

Edita dalla

ASSOCIAZIONE
CIVICO MUSEO
GRUPPO GROTTA GAVARDO

Comitato di redazione:

G. Bocchio - A. Grumi - M. Mar-
zollo - R. Monticelli - P. Simoni

Direttore responsabile:

Attilio Mazza

STAMPERIA F.LLI GEROLDI
Brescia

Zinchi de:

LA ZINCOGRAFIA BRESCIANA
Brescia

S O M M A R I O

- 3 *Presentazione* (ACHILLE MORA)
- 5 LAWRENCE H. BARFIELD:
« *Scavo di un insediamento neolitico e della
prima età del bronzo sul monte Còvolo (Vil-
lanuova sul Clisi, Provincia di Brescia)* »
- 17 ALBERTO ALBERTINI:
« *Un frammento di lapide romana entrato nel
museo di Gavardo (1972)* »
- 23 ANGELA DONATI:
« *Graffiti dalla necropoli romana di Salò* »
- 29 GIANCARLO SUSINI
« *Postilla ad un'iscrizione romana da Odolo
(Brescia)* »
- 31 PIERO SIMONI
« *Ripresa dello scavo nella necropoli romana
del 'Lugone' di Salò (Brescia)* »
- 131 GABRIELE BOCCHIO
« *Reperti inediti dell'età del bronzo dal m.
Peladolo (Rezzato - Brescia)* »
- 141 ADALBERTO PICCOLI
« *Vasi a bocche multiple da Bande di Ca-
vriana (Mantova)* »

A T T I

- 155 *Soci defunti*
- 157 *Attività di campagna*
- 161 *Vita del Museo*
- 164 *Visite in Museo*
- 165 *Bibliografia relativa al Museo Gruppo Grotte*
- 166 *Cambio di pubblicazioni*
- 169 *I nuovi organi direttivi della Associazione per
il triennio 1973-75*
- 170 *Soci della Associazione (anno 1972)*

PRESENTAZIONE

Sono molti i luoghi comuni, gli assiomi, i concetti di fondo, ai quali noi eravamo saldamente aggrappati e che, nel vorticoso susseguirsi di nuove scoperte e del progresso scientifico, abbiamo dovuto ridimensionare; poichè, alla luce di nuove possibilità di conoscenza e di valutazione, gli orizzonti si allargano e le prospettive assumono una diversa dimensione.

A scuola abbiamo appreso « la storia » secondo date che si riferivano alle guerre combattute, e « la geografia » per conoscere i confini sacri ed inviolabili degli Stati. Ora ci accorgiamo che il globo terrestre sta diventando sempre più piccolo! Mentre i problemi vanno affrontati e risolti in modo assai diverso da come sembrava ovvio fare solo pochi anni orsono.

Da quando il biologo tedesco E. H. Haeckel nel 1869 ha coniato il termine « ecologia » per indicare « la scienza delle condizioni di esistenza » sono trascorsi più di cento anni: ma solo ora ci si accorge del grande valore della biologia ambientale, ora che una troppo vorticosa crescita tecnica rischia di rovinare irrimediabilmente questa nostra « alma terra natia ».

Non sarebbe forse opportuno o necessario tornare indietro? O fino a quando « la natura » potrà essere impunemente violentata?

Già qualcuno si augura di ritornare alle remote età preistoriche prima che le nuove scoperte abbiano a distruggerci. Certamente non si torna indietro, ma varrebbe la pena spendere un poco del nostro tempo per uno sguardo alle origini ed al susseguirsi delle varie civiltà attraverso l'archeologia preistorica. I termini si confondono e le idee si offuscano quando incominciamo a renderci conto che la paletnologia si è assunta l'impegno di determinare in numero di anni la data dei vari avvenimenti preistorici, ricorrendo allo scavo stratigrafico ed allo studio del materiale archeologico con il metodo del radiocarbonio. Allora apprendiamo che il pianeta terra non è vecchio di seimila anni, ma che un solo periodo — il paleolitico medio — ha una durata valutabile in circa duecentomila anni. E quanto

è suggestivo ascoltare il Prof. L. H. Barfield dell'Università di Birmingham che ci riferisce dello « scavo di un insediamento della prima età del bronzo sul monte Covolo (Villanuova S/C) », parlandone come noi potremmo discorrere di avvenimenti familiari!

Vi sono però altre considerazioni da proporre al lettore, presentando il N. 10 degli « Annali del Museo ».

Innanzitutto è doveroso esprimere viva riconoscenza ed ammirazione agli Autori degli studi pubblicati nel fascicolo; al Conservatore del « Civico Museo », instancabile animatore, e al Gruppo operativo che, ricco di entusiasmo, pur nella scarsa disponibilità di mezzi ha permesso di realizzare molto al di là di ottimistiche previsioni.

Grazie a tutti gli amici del « Civico Museo » si sta operando a Gavardo quanto di meglio una Comunità potrebbe augurarsi: scambi di esperienze con l'Università di Birmingham e con sedi universitarie italiane; studenti universitari che chiedono di usufruire dei reperti archeologici e degli « Annali del Museo » nella stesura di tesi di laurea; sempre più numerose schiere di alunni che visitano il Museo; collegamenti che si stanno attuando con altri Gruppi archeologici.

Rimane aperto un grave problema per il quale facciamo appello a tutti i sostenitori, agli Enti responsabili, alle Autorità che fino ad ora ci hanno sostenuto ed incoraggiato. Le campagne di ricerca e gli scavi effettuati con rigoroso metodo scientifico hanno arricchito di importanti e preziosi reperti archeologici il Museo, che ora — a causa dell'umidità — si dimostra sempre meno idoneo ad accogliere quanto andrebbe conservato con particolare cura. Occorre maggiore spazio, in ambiente più adatto, con una biblioteca ed un laboratorio per la ricomposizione, il consolidamento e la reintegrazione dei vari materiali di scavo.

E' ora e tempo, prima che sia troppo tardi, che tutti coloro che sono preposti alla conservazione del patrimonio nazionale e quanti hanno a cuore la civiltà e la cultura si adoperino perchè non vada disperso un inestimabile valore e perchè non siano frustrate le fatiche di quanti, per ben venti anni, hanno operato per un bene comune.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Achille Mora

A T T I

SOCI DEFUNTI

Fra il 1972 e il 1973, l'Associazione ha dovuto registrare la perdita di numerosi soci, che seguivano con simpatia l'attività di ricerca del Museo fin dai primi anni della sua costituzione. Alle rispettive famiglie desideriamo che da queste pagine giungano le nostre più vive condoglianze.

Esposito cav. Cesare - Brescia (socio ordinario)

Cortuso Ennio - Biella (socio benemerito)

Zola comm. Piero - Brescia (socio benemerito)

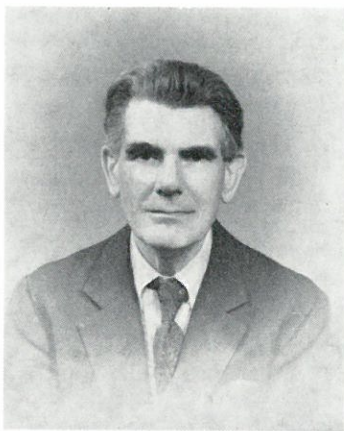
Bonomelli dott. Luigi - S. Polo (socio sostenitore)

Filippini ing. Pietro - Milano (socio benemerito)

Mabellini Giuseppe (Nino) - Gavardo - (socio ordinario)

Giacobinelli gen. Giuseppe - Gavardo (socio ordinario).

dott. ing. Pietro FILIPPINI



Nato a Milano il 6 dicembre 1907, laureato in ingegneria civile presso il Politecnico della stessa città nel 1930, morto a Folgaria (Trento) il 13 gennaio 1973.

Il primo « incontro » fra il Museo di Gavardo e l'ingegner Filippini è dell'agosto 1965. Noi stavamo allora lavorando — da oltre cinque mesi, ormai — nella vasta conca che era stata, un tempo, il fondo dell'antico lago Luccone: e in una delle trincee aperte fra il granoturco, era affiorata, meravigliosamente intatta dopo più di tre millenni, quella piroga monossile che tanto scalpore era destinata a suscitare nell'opinione pubblica. E fu proprio in uno di quei giorni che, fra le centinaia di persone che vedemmo alternarsi sui bordi dello scavo — turisti di passaggio, curiosi, contadini delle zone vicine —

si fece avanti Lui, con il sorriso cordiale che gli era caratteristico. — Potrei fare qualche rilievo con il mio strumento, se lo credete opportuno. Non disturbo? — Ce lo chiese proprio così, quasi ci domandasse un favore: e dire che eravamo noi a dovergli tanta riconoscenza per il prezioso contributo che ci offriva!

Quello fu l'inizio di una collaborazione tecnica altamente qualificata, che doveva durare per vari anni anche in seguito. Tutte le campagne di scavo promosse dalla Soprintendenza e organizzate dal nostro Museo, videro, da allora, l'ingegner Filippini al « suo » posto, per i rilievi topografici necessari: ogni estate noi tornavamo al Lucone, per proseguire la ricerca, ed ogni estate, puntualmente e in silenzio, Egli era là: rubando ore ed ore alle periodiche pause di riposo compiute dal frastuono di Milano alla casa avita di Polpenazze, per dedicarsi a quello che, per Lui, era diventato ormai quasi un secondo lavoro...

E dopo il Lucone, fu la volta di Cavriana: perchè anche qui ebbe modo di esplicarsi l'attività preziosa dell'ingegner Filippini, apprezzatissima dalla Soprintendenza e dagli amici di quel valoroso Gruppo.

L'ultimo contributo Egli lo diede in occasione dello scavo 1972 presso la necropoli romana del « Lugone » di Salò, in collaborazione con il capogruppo geom. Sartori: e questo fu davvero l'estremo dono che l'ingegnere fece al Museo di Gavardo, anche se il destino gli impedì di poter ultimare l'opera avviata...

Dire che la Sua scomparsa lascia un vuoto in tutti noi, non è vana retorica. Noi sentiamo veramente di aver perduto, con Lui, un amico, la cui presenza — appunto in virtù della Sua grande modestia — è maggiormente avvertibile ora che Egli non è più.

Ai familiari e alle sorelle — e in special modo alla professoressa Carla — desideriamo che da queste pagine giungano i sentimenti della nostra più viva condoglianza, unitamente alla assicurazione di un grato e perenne ricordo per lo Scomparso.

p.s.

ATTIVITA' DI CAMPAGNA

Intensa, anche durante il 1972, è stata l'attività del Gruppo. Oltre alla campagna di scavo al « Lugone » di Salò, protrattasi dal 18 giugno al 21 settembre, e il saggio preliminare al monte Còvolo di Villanuova da parte del prof. Lawrence Barfield dell'Università di Birmingham (Inghilterra), dal 23 al 30 agosto — di ambedue le ricerche questo stesso numero della rivista reca il dettagliato resoconto —, le « uscite » ufficiali compiute nel corso dell'annata furono le seguenti:

- 27 *luglio*: i soci Bocchio e Persi compiono un'escursione in località Mezzane di Prandaglio (zona Milanino sul Garda), raccogliendo frammenti ceramici medievali;
- 24 *ottobre*: tre soci del Gruppo, accompagnati dal m° Vincenzo Pialorsi di Rezzato e da suo figlio, compiono un sopralluogo sul monte Peladolo, dove, dai medesimi, era stata rinvenuta una statuina zoomorfa, raccogliendo nuovi resti ceramici nei pressi di una casa in costruzione;
- 19 *novembre*: tre soci compiono una vasta battuta in tutta la zona di competenza del Gruppo. Prima al monte Còvolo (saggio Barfield) per controllare lo stato del saggio; poi lungo la strada Castrezzone-Polpenazze, dove, lungo la scarpata laterale, vengono reperiti embrici romani con malta (muro?); in seguito, alla Pieve di Nuvolento, dove ci si rende conto che il famoso frammento di epigrafe romana murato nel pilastro del portico rustico è stato tolto dalla sua sede, in seguito alla demolizione del medesimo; e infine alla cava Zanola e alla grotta Silvestro. Qui, lungo il sentiero di accesso, vengono raccolti pezzi di embrici romani e un frammento di vaso (parte dell'orlo);
- 26 *novembre*: alla Pieve di Nuvolento, con tre soci: viene recuperato, dietro compenso al proprietario del terreno, il frammento di epigrafe romana, e si provvede a segnalarne il fatto alla Soprintendenza;
- 17 *dicembre*: escursione alla zona di Nuvolento, da parte di cinque soci accompagnati da Franco Beschi: vengono visitate alcune grotticelle a monte del paese e il fabbricato dell'antico convento. Una delle grotte, denominata « Bùs de Bola », viene ritenuta di un certo interesse, per cui sarà oggetto di un futuro sopralluogo;

- 24 *dicembre*: a Nuvolento, nella grotta « Bös de Bola », con dieci soci. Viene aperto un saggio preliminare nella concamerazione iniziale e si raccolgono cocci di vasi medievali, analoghi a quelli di altre zone del territorio (Gavardo, Mezzane di Prandaglio, Buco del fico, ecc.);
- 31 *dicembre*: prosegue il lavoro nella citata grotta, da parte di sei soci, e si rinvencono ancora molti frammenti, anche grossi, di vasi medievali;
- 7 *gennaio* 1973: continua la ricerca nella stessa zona, con la partecipazione di nove soci. Il lavoro — difficilissimo a causa dell'abbondante materiale di crollo — frutta ancora materiale analogo al precedente; ma, appunto per le ragioni esposte, decidiamo di chiudere il saggio;
- 21 *gennaio*: escursione sulla sommità del monte Còvolo, con cinque soci. Viene visitata la zona dell'antica chiesetta — dove troviamo uno scavo abusivo ancora aperto, operato da un gruppo di ragazzi villanovesi, — poi, accompagnati dal signor Renato Venturelli, visitiamo il « Bös del Lena » e altre grotte dei dintorni;
- 26 *gennaio*: sopralluogo a Vobarno, in via Goisis, da parte di due soci, dove è in atto uno sbancamento a mezzo ruspa in un settore poco discosto dalla zona di rinvenimento delle tombe tardo-romane 1971. Il terreno non rivela novità di particolare interesse, e lo stesso ruspista ci assicura di non aver visto alcunchè durante il lavoro;
- 11 *febbraio*: una decina di soci visitano il Museo archeologico di Asola (Mantova);
- 12 *febbraio*: escursione alla zona del « Lucone » di Polpenazze, da parte di tre soci. Vengono notate numerose buche, aperte da clandestini, nella zona della piroga;
- 18 *febbraio*: dodici soci si portano in gita a Milano, per visitare il Museo Civico di Storia Naturale: sono accompagnati molto gentilmente dal Direttore, prof. Cesare Conci;
- 24 *febbraio*: tre soci provvedono al riordino del magazzino situato in via Quarena;
- 2 *marzo*: il socio Gabriele Bocchio recupera, a Polpenazze, in località « Capra », altro materiale gallico facente parte di una tomba, e lo porta in Museo: si tratta di un coltellaccio di ferro lungo 54 centimetri, e di tre frammenti ceramici appartenenti a due diversi vasi. Del ritrovamento viene immediatamente informata la Soprintendenza di Milano;

- 5 marzo: cinque soci provvedono al riordino del Museo, in vista della sua riapertura che avverrà domani. Nello stesso giorno, il m° Giovanni Fabbri di Vobarno comunica che nella zona di via Goisis sono affiorate nuove sepolture. Vengono avvertiti della scoperta Soprintendenza e Carabinieri;
- 6 marzo: l'ispettore onorario di zona e due soci si recano a Vobarno, dal Comandante la stazione Carabinieri, il quale consegna tre bracciali di bronzo affidatigli da alcuni ragazzi, e provenienti dalla zona di via Goisis. Viene poi compiuto un sopralluogo sul posto del rinvenimento, dove ci è possibile individuare una tomba di inumato, posta quasi a fior di terra, e recuperare parte di una ciotola di terracotta. Si provvede a segnalare alla Soprintendenza il nuovo ritrovamento;
- 10 marzo: a Vobarno, in via Goisis, con dieci soci. Proseguiamo la ricerca nelle vicinanze della prima sepoltura, e raccogliamo altri oggetti di corredo tombale, che saranno oggetto di futura pubblicazione;
- 11 marzo: ancora a Vobarno, nella stessa zona, con dieci soci;
- 15 marzo: su segnalazione di Franco Beschi, due soci si recano a Nuvolento, nella zona dell'antica Pieve. Perlustrando un podere arato di fresco, essi raccolgono molti pezzi di embrici romani — di cui uno « bollato » —, numerose tessere musive e alcuni frammenti di ceramica aretina;
- 17 marzo: a Vobarno, in via Goisis. Il lavoro viene proseguito anche nelle giornate del 18, 19, 22 e 24 marzo, dopo che la ruspa ha ripreso lo sterro; sembra, tuttavia, che essa non abbia arrecato danni a eventuali altre sepolture;
- 24 marzo: a Sabbio, per un sopralluogo nella cava di ghiaia di proprietà Buffoli. Vi partecipano sette soci. Nello strato superiore del deposito — dove si vedono avanzi di antiche fondazioni — si raccolgono numerosi resti ceramici romani;
- 1 aprile: a Vobarno, in via Goisis. Viene compiuto un ulteriore saggio nella zona sospetta, ma senza alcun risultato. Pertanto decidiamo di sospendere temporaneamente le ricerche in questo settore;
- 8 aprile: viene ripreso, dopo la lunga pausa invernale, il lavoro di scavo — concordato con la Soprintendenza alle Antichità — nella zona del « Lugone » di Salò. Partecipanti: nove soci;
- 25 aprile: a Salò, zona « Lugone »;

- 21 *aprile*: escursione alla cava Vezzola, sul monte Predelle di Virle. Vengono raccolti campioni di breccia ossifera, identici a quelli portati in museo dal signor Angelo Confortini;
- 23 *aprile*: tre soci compiono un sopralluogo alle piane arate del « Lucone » di Polpenazze, e raccolgono, in superficie, interessanti reperti ceramici e litici;
- 25 *aprile*: a Salò, zona « Lugone »;
- 29 *aprile*: a causa del tempo piovoso, si lavora in Museo alla ripulitura e al riordino del materiale di Salò;
- 1 *maggio*: a Salò, zona « Lugone »;
- 5 *maggio*: in Museo, per lavoro di riordino del materiale. Lo stesso vien fatto anche nella giornata del 6 maggio;
- 13 *maggio*: a Salò, nella zona del « Lugone ». Il lavoro prosegue anche nelle giornate del 19, 20, 31 maggio;
- 2 *giugno*: escursione alla grotta « Tomba dei Polacchi » (Valle Imagna, Bergamo), su invito del Gruppo Speleologico « Le nottole » della città orobica: vi partecipano undici soci. Nella stessa giornata vengono visitati il Museo archeologico e il Museo di Storia Naturale di Bergamo;
- 17 *giugno*: a causa del cattivo tempo, proseguiamo il lavoro in Museo, che continua anche nella giornata del 24;
- 30 *giugno*: a Salò, zona del « Lugone »; e lo stesso si fa anche nei giorni 1 e 8 luglio;
- 14 *luglio*: lavoro in Museo, per riordinare i materiali provenienti dallo scavo di Salò;
- 22 *luglio*: a Salò, nella zona del « Lugone ».

IL CAPOGRUPPO
Angelo Lando

VITA DEL MUSEO

Come già avvenuto in precedenza, anche nel 1972 e durante i primi mesi del 1973 il Museo ha registrato un susseguirsi di iniziative particolarmente nutrito; di esse segnaliamo le più significative.

Il 24 luglio 1972 sono nostri graditi ospiti il dott. Istvan Kiszely e la sua assistente dott.ssa Marina, dell'Università di Budapest, per lo studio antropometrico degli scheletri rinvenuti nelle tombe di Vobarno.

Il 2 settembre il prof. Mirabella Roberti, Soprintendente alle Antichità, visita lo scavo del « Lugone » di Salò, poi, in Museo, i reperti delle tombe romane messe in luce durante la campagna estiva.

Il 9 ottobre, il m° Vincenzo Pialorsi di Rezzato porta in Museo altro materiale proveniente dal Monte Pelàdolo, trovato dal figlio Marco. Fra l'altro, si nota una specie di « fusaiola » di cotto decorata, e uno strumento di osso inciso con un motivo di cerchiolini puntati.

Il 24 novembre, al « Centro Storico Documentario Villanovese » il conservatore illustra, con la proiezione di diapositive, le ricerche effettuate a Salò e al Monte Còvolo.

Il 2 dicembre perviene una lettera dal dott. Sandro Fontana, Assessore Regionale alla Cultura, annunciante il contributo di un milione al Museo di Gavardo da parte della Regione Lombardia.

Il 6 dicembre, presso l'Ateneo di Brescia, il conservatore partecipa — con altri rappresentanti degli enti culturali della Provincia — a una riunione preliminare in vista delle celebrazioni del 19° centenario del « Capitolium » romano di Brescia. E' presente anche il Soprintendente dott. Mirabella.

Il 9 dicembre, il prof. Albertini di Brescia è ospite del nostro Museo per una ricognizione al frammento di lapide romana da noi recuperato presso la Pieve di Nuvolento.

Il 23 gennaio 1973, con delega del Sindaco di Gavardo, il conservatore partecipa — in compagnia del vice-presidente dell'Associazione dott. Sarti — al Con-

vegno indetto presso il Comune di Vobarno sull'ordinamento regionale delle Biblioteche e dei Musei.

Il 2 febbraio, il conservatore, in compagnia del socio Angelo Lando, si reca dal Comandante della Guardia di Finanza di Salò, per sottoporgli la questione dei clandestini nella zona del « Lucone » di Polpenazze.

Il 22 febbraio, fra il Museo di Gavardo e l'Antiquarium di Cavriana (Mantova), si effettua un incontro preliminare in vista di un convegno sui problemi della preistoria, da organizzare nel marzo prossimo.

Il giorno 3 marzo, il socio Sergio Persi, in Museo, procede al restauro dello scheletro dell'Orso speleo, al quale ignoti visitatori hanno asportato due denti.

Il 4 marzo, il conservatore e il socio Mario Soardi, fiduciario per la Valle Sabbia, partecipano a Gallarate al XV Convegno degli Ispettori Onorari alle Antichità, promosso dalla Soprintendenza.

Il 7 marzo, il concittadino Doriddo Bertuetti, di ritorno dall'Argentina, reca in dono al Museo un campione di legno silicizzato e una « rosa del deserto », provenienti dalla « floresta pedrificada ».

Il 16 marzo, il dott. Sebastiano Sperandeo del « Centro Studi economico-sociali e del lavoro » di Genova, effettua una inchiesta conoscitiva in Museo per conto della Regione, in vista dei futuri interventi della stessa a favore degli istituti culturali.

Il 25 marzo, a Cavriana (Mantova), si tiene il convegno già annunciato sul tema « *Aspetti e problemi dell'Età del Bronzo nell'entroterra benacense* », al quale partecipa un folto gruppo di studiosi convenuti da tutta la Lombardia. Il conservatore del Museo di Gavardo, m° Simoni, tiene una relazione dal titolo: « *Oggetti di significato particolare dall'abitato del Lucone* ».

Il giorno 31 marzo ha luogo l'Assemblea generale ordinaria annuale dell'Associazione, durante la quale si procede alle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il triennio 1973-1975.

Il 9 aprile, al Rotary Club del Garda Bresciano, il conservatore legge una relazione sugli scavi effettuati presso il « Lugone » di Salò.

Il 13 aprile, il Museo di Gavardo partecipa — nella persona del conservatore — alla tavola rotonda organizzata presso il Museo di Storia Naturale di Verona sul tema: « L'archeologia e la legge ».

Il 19 aprile, il signor Angelo Confortini di Virle fa dono al nostro Museo di alcuni campioni di breccia ossifera provenienti da una cava di pietra del monte Predelle.

Il giorno 27 aprile, presso la Biblioteca Civica di Lonato, il conservatore tiene una conferenza sulle ricerche effettuate al « Lucone » di Polpenazze, dopo la quale viene proiettato il documentario « *La palafitta del Lucone* » di Silvio Venturelli.

L'11 maggio, nuova serata, con identico programma, presso la Biblioteca Comunale di Calcinato.

Il 29 maggio sono ospiti del Museo il sig. Fasani di Verona e il dott. N. Kalicz di Budapest, con la gentile consorte, per esaminare i vasi campaniformi del saggio Barfield al Monte Còvolo.

Il giorno 1 giugno, per incarico della Soprintendenza, il conservatore effettua un sopralluogo ad Alfianello (Brescia), dove è stata segnalata una piroga monosile nel fiume Oglio.

Il 21 giugno, due ragazzi di Vobarno — Renato Scaglia e Vinicio Roscia — portano in Museo dei fossili di « Aptycus » rinvenuti a Roè Volciano.

Il 25 giugno, il socio dott. Felice Mazzi di Vestone dona al Museo un ditale di bronzo d'epoca romana e un dente di cinghiale, provenienti da Cima Villa (Lavenone); e insieme, alcuni campioni di rame provenienti dalla zona di Livemmo. Questi ultimi vengono inviati al dott. Barfield dell'Università di Birmingham, per le opportune analisi di laboratorio, allo scopo di conoscere se siano in relazione con i resti enei rinvenuti presso il Monte Còvolo.

VISITE IN MUSEO

Durante il 1972, varie scolaresche e gruppi culturali effettuarono visite guidate al Museo. Ne diamo il resoconto dettagliato:

- 16 *marzo*: la classe III elementare di Soprazzocco di Gavardo;
- 4 *aprile*: le classi elementari del 2° ciclo didattico di Castelmella, accompagnate da quattro insegnanti;
- 13 *aprile*: le classi terze della Scuola Elementare di Villanuova s/Clisi, con due insegnanti;
- 14 *aprile*: le classi terze della Scuola Elem. Statale « E. Fermi » di Milano, con sei insegnanti. Dopo la visita al Museo, con loro viene anche effettuata una escursione alla grotta « Buco del frate »;
- 3 *maggio*: duecento ragazzi della Scuola Media di Orzinuovi, accompagnati dal Preside e dagli insegnanti;
- 25 *maggio*: la classe III elementare di Gavardo;
- 10 *giugno*: settanta studenti dell'Istituto INAPLI di Villanuova, con il Direttore e gli insegnanti;
- 13 *ottobre*: cento ragazzi della Scuola Media « G. d'Annunzio » di Salò;
- 19 *ottobre*: un'altra classe della Scuola Media di Salò;
- 21 *ottobre*: le Socie del « Soroptimist Club » di Brescia;
- 24 *ottobre*: le allieve del 2° anno del liceo scientifico dell'Istituto « S. Maria degli Angeli » di Brescia, con la loro insegnante;
- 25 *ottobre*: la classe V/c della Scuola Elementare di Salò;
- 27 *novembre*: due classi — II e III — della Scuola Media di Salò;
- 23 *dicembre*: la I classe della Scuola Media di Rezzato.

BIBLIOGRAFIA RELATIVA AL MUSEO GRUPPO GROTTE

- Mostra archeologica a Pieve di Manerba*, «Giornale di Brescia», 20 settembre 1972.
- CARLO BRESCIANI, *Reperti archeologici di cinquemila anni fa in mostra nella pieve romanica di S. Maria (Manerba: da domani, domenica, a tutto il 1° ottobre prossimo)*, «Giornale di Brescia», 23 settembre 1972.
- GIUSEPPE SANDRINI, *Primi risultati di un 'sondaggio archeologico' in località Monte Còvolo*, «Il Ciisi», mensile di informazione di Villanuova, settembre 1972.
- a. r. *Un Centro storico è sorto a Villanuova (Per scoprire le vestigia del passato)*, «Giornale di Brescia», 10 novembre 1972.
- Conferenza a Villanuova sugli scavi archeologici*, «Giornale di Brescia», 22 novembre 1972.
- Un grido d'allarme: il Museo in pericolo?*, «Il Ponte», periodico della comunità gavarde, dicembre 1972.
- Difficoltà non allarme per il Museo di Gavardo (Il punto in un'intervista con il conservatore onorario)*, «Giornale di Brescia», 24 gennaio 1973.
- FEDERICO PELIZZARI, *In cerca di salvatori il museo preistorico (Gavardo - Favoloso patrimonio rischia la rovina)*, «Il Giorno», 15 febbraio 1973.
- ATTILIO MAZZA, *Il Museo non basta più per l'orso delle caverne (Vent'anni di attività del Gruppo Grotte Gavardo)*, «Giornale di Brescia», 22 febbraio 1973.
- P. S. *Dal Museo di Gavardo*, «Il Ponte», periodico della comunità gavarde, febbraio 1973.
- Gavardo: l'assemblea del Gruppo grotte*, «Giornale di Brescia», 20 marzo 1973.
- Cavriana: un convegno sull'età del bronzo (Nel pomeriggio di domenica)*, «Giornale di Brescia», 23 marzo 1973.
- PIERO SIMONI, *Preistoria in Valtenesi*, «Corriere del Garda», periodico mensile, marzo 1973.
- Museo: nuova sede fra 10 anni? (Gavardo - In alto mare la soluzione del problema)*, «Il Giorno», 24 marzo 1973.
- LUIGI CAVALIERI, *Forse opereranno in stretta collaborazione i gruppi archeologici di Gavardo e Cavriana (Un auspicio del Sovrintendente alle antichità)*, «Giornale di Brescia», 29 marzo 1973.
- G. B. *Successo a Cavriana del convegno archeologico*, «Gazzetta di Mantova», 4 aprile 1973.
- a. n. g. *Gavardo: il Gruppo grotte programma le sue ricerche (Durante l'assemblea annuale dei soci)*, «Giornale di Brescia», 6 aprile 1973.
- e. m. g. *Archeologia in Valtenesi (Due anni di attività di un benemerito gruppo di giovani)*, «Giornale di Brescia», 6 aprile 1973.
- Domani a Lonato conferenza Simoni (Organizzata dalla 'Da Como')*, «Giornale di Brescia», 25 aprile 1973.
- Le campagne del Gruppo Grotte*, «Giornale di Brescia», 27 aprile 1973.
- Domani mattina l'apertura (in occasione della Fiera annuale di Gavardo)*, «Giornale di Brescia», 28 aprile 1973.
- L'archeologia gardesana nella conferenza Simoni*, «Giornale di Brescia», 2 maggio 1973.
- Attività culturali a Calcinato*, «Giornale di Brescia», 27 maggio 1973.
- Rinnovato il Consiglio del museo di Gavardo*, «Giornale di Brescia», 15 giugno 1973.

CAMBIO DI PUBBLICAZIONI (anno 1972)

Il Museo di Gavardo invia la propria rivista « Annali del Museo » a numerosi istituti scientifici italiani ed esteri, ricevendone in cambio le rispettive pubblicazioni. Ne diamo l'elenco:

BOLOGNA

Gruppo Speleologico Bolognese CAI e Speleo Club Bologna Esagono ENAL:
« *Sottoterra* »

BRESCIA

Ateneo di Scienze Lettere e Arti:
« *Commentari* »

Museo Civico di Storia Naturale:
« *Natura bresciana* »

CAPODIPONTE (Brescia)

Centro Camuno di Studi Preistorici:
« *Bollettino* »

COMO

Società Archeologica Comense:
« *Rivista archeologica dell'antica Provincia e Diocesi di Como* »

CREMA

Centro Culturale S. Agostino e Museo Civico di Crema e del Cremasco:
« *Insula Fulcheria* »

ISEO (Brescia)

Biblioteca Comunale:
« *Quaderni* »

LA CHAUX-DE-FONDS (Svizzera)

Société Suisse de Spéléologie:
« *Stalactite* »

LISBOA (Portugal)

Sociedade Portuguesa de Espeleologia:
« *Contribuição para estudo espeleológico da ilha do Pico Açores* »

LJUBLJANA (Jugoslavia)

Slovenska Akademija Znanosti in Umetnosti:

« *Arheoloski Vestnik* »

MILANO

Gruppo Grotte Milano:

« *Il Grottesco* »

Società Italiana di Scienze Naturali e Museo Civ. di Storia Naturale:

« *Natura* »

Università Cattolica del S. Cuore:

« *Aevum* »

MONFALCONE (Gorizia)

Gruppo Speleologico Monfalconese:

« *Vita negli abissi* »

PALAZZOLO SULL'OGLIO (Brescia)

Società Storica Palazzelese:

« *Memorie illustri di Palazzolo sull'Oglio* »

PIEVE DI MANERBA (Brescia)

Associazione Storico-archeologica della Val Tenesi:

« *Memorie della Val Tenesi* »

ROMA

Circolo Speleologico Romano:

« *Notiziario* »

Museo Preistorico-Etnografico L. Pigorini:

« *Bullettino di Paletnologia Italiana* »

SAVONA

Società Savonese di Studi Patri:

« *Atti e Memorie* »

TORINO

Gruppo Speleologico Piemontese CAI-UGET:

« *Grotte* »

TRAPANI

Ente Provinciale per il Turismo:

« *Sicilia archeologica* »

TRENTO

Museo Tridentino di Scienze Naturali:

« *Studi trentini* »

« *Memorie* »

Società di cultura preistorica tridentina:

« *Preistoria alpina (Rendiconti)* »

Società di Scienze Naturali Trentino-Alto Adige:

« *Natura alpina* »

TRIESTE

Società alpina delle Giulie - Commissione Grotte « Eugenio Boegan »:

« *Atti e memorie* »

Gruppo Grotte dell'Associazione xxx ottobre:

« *Annali* »

VARESE

Centro Studi Preistorici e Archeologici:

« *Sibium* »

I NUOVI ORGANI DIRETTIVI DELLA ASSOCIAZIONE PER IL TRIENNIO 1973 - 75

L'assemblea ordinaria annuale dei soci della Associazione, riunitasi il giorno 31 marzo 1973, ha proceduto alla designazione dei nuovi membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il triennio 1973-1975. Sono risultati eletti:

Per il Consiglio Direttivo:

PETTINI m° Carlo
MORA dott. Achille
BOCCHIO rag. Gabriele
MONTICELLI Rolando
CABRA Giuseppe
BENDOTTI geom. Luigi

Per il Collegio Sindacale:

PAGANELLI Renato
MARZOLLO dott. Marco
GRUMI m° Alberto
BRESCIANI rag. Gianni
GRUMI Antonio

In seguito a successiva votazione, i due organi dell'Associazione sono risultati così composti:

Consiglio Direttivo:

MORA dott. Achille - Presidente	
CABRA Giuseppe - Vice-Presidente	
PETTINI m° Carlo - Segretario	
BENDOTTI geom. Luigi - Tesoriere	
BOCCHIO rag. Gabriele	
MONTICELLI Rolando	
LANDO Angelo (Capogruppo)	} consiglieri
BONOMI cav. Angelo (rappres. Ammin. Comun.)	
SIMONI m° Piero (conservatore Museo)	

Collegio Sindacale:

MARZOLLO dott. Marco - Presidente	
PAGANELLI Renato	} sindaci effettivi
BRESCIANI rag. Gianni	
GRUMI m° Alberto	} sindaci supplenti
GRUMI Antonio	

Associazione
CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTA GAVARDO
anno 1972

Enti Patrocinatori:

Ministero della P.I. - Direzione Generale
Antichità e Belle Arti - Roma
Soprintendenza alle Antichità della Lombardia - Milano
Amministrazione Provinciale - Brescia
Ente Provinciale per il Turismo - Brescia
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Brescia
Consiglio di Valle Sabbia - Nozza di Vestone
Amministrazione Comunale di Gavardo
Amministrazione Comunale di Villanuova sul Clisi
Credito Agrario Bresciano - Brescia
Soc. per Az. Lanificio di Gavardo - Bostone
Lions Club Valle Sabbia
Rotary Club di Salò del Garda Bresciano

Soci Onorari:

Mirabella Roberti dott. prof. Mario - Soprintendente alle Antichità - Milano
Baronchelli m° Mario - Sindaco di Gavardo
Dalla Via Maria ved. Sigismondi - Brescia
† Zorzi prof. Francesco - Direttore Museo Civ. Storia Natur. Verona (alla memoria)
† Pasa prof. Angelo - Museo Civ. St. Naturale Verona (alla memoria)
Frera dott. Mario - Notaio in Salò
Gruppo Speleologico Monfalconese - Monfalcone (Gorizia)
Coppedé Luigi - Gavardo
Strada cav. Gabriele - Studio fotografico - Brescia
Filippini dott. ing. Pietro - Milano
Filippini Gino - Polpenazze del Garda
Mora Enrico - Fonderie f.lli Mora - Gavardo
Gaffuri Simone fu Giovanni - industria marmi - Rezzato
Bianchi dott. ing. Domenico - Polpenazze del Garda

Comba dott. Giuseppe - Brescia
Longhena prof. Paride - direttore Centro Professionale della Regione Lombardia - Villanuova sul Clisi

Soci Benemeriti:

Armellini dott. arch. Vittorio - Gardone R.
Berardi comm. rag. Albino - Sindaco di Vallio Terme
Bergomi rag. Enrico - Gavardo
Bruni Conter dott. Alessandro - Brescia
Coppedé Luigi - Gavardo
Ditta Grumi Antonio & C. - Gavardo
Ditta Moreni f.lli - commercio risi - Gavardo
Ferretti dott. mons. Luigi - Gavardo
Fossati Bellani dott. ing. Alberto - Bostone
Inzoli Giovanni - Brescia
Maffezzoni Egidio - Ristorante « Collinetta » Mastignaga di Salò
Manelli Luciano - Gavardo
Marzollo dott. Marco - Gavardo
Minoli dott. Carlo - Gallarate (Varese)
Monchieri dott. Valentino - Gavardo
Pasini comm. Alessio - Odolo
Porta dott. prof. Giuseppe - Salò

Soci Sostenitori:

Baronchelli m° Mario - Gavardo
Baronio Francesco - azienda agricola - Dello
Bertolio Angelo - scatolificio - Besnate (Varese)
Bortolotti dott. Gino - Bologna
Bresciani dott. Lino - Milano
Calegari don Angelo - Gavardo
Cavagnini Mario - Gavardo
Comini Luigi - calzature - Gavardo
De Giuli dott. ing. Piero - Brescia
De Giuli Ugnani Margherita - Brescia
Foschini dott. Giorgio - Desenzano del Garda

Gallia dott. Luigi - Salò
 Girelli don Luigi - Vallio
 Grandinetti prof. Fulvio - La Spezia
 Grandinetti Marchiori Isa - La Spezia
 Grumi Angelo Luciano - Gavardo
 Grumi Panozzo Ginevra - Gavardo
 Manenti Cantoni Rita - Gavardo
 Manenti comm. Norino - Gavardo
 Massardi geom. Carlo - Nuvolento
 Monticelli Rolando - Gavardo
 Quarena Italo - Gavardo
 Rivani Amos - Gavardo
 Simoni Massolini Luciana - Gavardo
 Tessari Franco - Portese
 Toesco Arturo - Bostone
 Zane rag. Antonio - Gavardo
 Zanetti rag. Giovanni - Gavardo
 Ziglioli Attilio - mobilificio - Gavardo

Soci Ordinari:

Arisi dott.ssa Amalia - Gavardo
 Associazione « Amici dei monumenti » -
 Brescia
 Associazione Lombarda Archeologica - Mi-
 lano
 Balsamo dott. Giuseppe - Vestone
 Baresi Mario - Villanuova sul Clisi
 Baresi Remi Martina - Villanuova sul Clisi
 Batchvarova dott.ssa Anna - Milano
 Bazzoli Vittorio - S. Felice del Benaco
 Bettari Ugo - Gavardo
 Bettini Giovanni - Gavardo
 Bezzi Elisa ved. Marzollo - Gavardo
 Bianchini Giovanni - Vallio
 Biblioteca dell'Università Cattolica del S.
 Cuore - Brescia
 Bodei Piero - Brescia
 Borra Silvano - Sopraponte di Gavardo
 Bresciani rag. Gianni - Gavardo
 Cabra Giuseppe - Gavardo
 Calabrese Lino - Gavardo
 Cenedella Agliardi Mercedes - Gavardo
 Chiappa dott. Franco - Palazzolo sull'Oglio
 Codenotti Ermenegildo - Villanuova sul Clisi
 Così rag. Guglielmo - Gavardo
 Cozzaglio comm. geom. Piero - Salò

Cremonini dott. Achille - Milano
 Cuomo di Caprio dott.ssa Ninina - Milano
 De Camilli Soffredi dott.ssa Adriana - Mi-
 lano
 Dionisi don Livio - Brescia
 Ercole Guido - Gavardo
 Facchini dott. Sergio - Bologna
 Farfaletti Luigi - Gavardo
 Ferandi Sanca Maria - Vallio Terme
 Ferretti Beatrice - Gavardo
 Fiora Arturo - Gavardo
 Fondrieschi Gianni - Gavardo
 Fondrieschi Pisciole Carla - Gavardo
 Franzini Alfredo - Gavardo
 Giustacchini Armando - Gavardo
 Giustacchini cav. Nizzardo Aristide - Ga-
 vardo
 Goffi m° Ezio - Gavardo
 Goffi Zane Bianca - Gavardo
 Gozzio Mariaros - Gavardo
 Grumi m° Alberto - Gavardo
 Grumi Cesana Fiorella - Gavardo
 Innocenti Luigi - Angera (Como)
 Labellottini cav. Luigi - Vobarno
 Lattarulo m° Salvatore - Brescia
 Lazzarini Giacomo - Gavardo
 Madoni Rino - Brescia
 Maioli Marco - Angera (Como)
 Manzoni di Chiosca dott. Giuseppe - Milano
 Mastorgio Carlo - Ierago (Varese)
 Mazza Camillo - Vobarno
 Mazzi dott. Felice - Vestone
 Monticelli Manenti Donatella - Gavardo
 Monticelli Roberto - Milano
 Mora Andrea Venanzio - Gavardo
 Museo Civico « ing. G. Sutermeister » - Le-
 gnano (Milano)
 Pace Giuseppe Renato - Salò
 Paganelli Giuseppe - Gavardo
 Paganelli Renato - Gavardo
 Panelli don Eugenio - Gavardo
 Pasini Bruno - S. Felice del Benaco
 Piotti Luigi - Gallarate (Varese)
 Rivetta Beppa - Gavardo
 Sarti dott. prof. Luciano - Gavardo
 Sartori rag. Guido - Gavardo
 Scolari dott. Giovanni - Gavardo

Scotti dott. prof. Giovanni - Salò
Segnali geom. Egidio - Brescia
Serramondi dott. Luciano - Brescia
Simoni Bianca - Gavardo
Simoni prof.ssa Bianca - Gavardo
Simoni Cesana Lory - Gavardo
Simoni Emilio Renato - Gavardo
Simoni Enzo - Gavardo
Simoni cav. Giacomo Felice - Gavardo
Soardi Mario - Barghe
Soriani prof. Franco - Melara Po (Rovigo)
Storti dott. ing. Costantino - Milano
Susio Angelo - Gavardo

Tadini dott.ssa Daniela - Brescia
Tavelli dott. Franco - Bostone
Turotti Francesco - Gavardo
Valetti dott. Ornello - Brescia
Venturelli Bontempi Maria - Gavardo
Venturelli Silvio - Gavardo
Vezzola Raffaele - Gavardo
Viviani Bortolo - Gavardo
Zane Annunciata ved. Baronchelli - Gavardo
Zane Cecilia - Gavardo
Zanetti Luigi - Gavardo
Zanolini Gianni - Gavardo
Zilioli prof.ssa Rita - Gavardo